

Lo Spirito Santo di Dio

Ronald Weinland

29 settembre 2018

Sermone della Festa dei Tabernacoli 2018

Alla Festa dei Tabernacoli del 2005, e successivamente a quella del 2010, Dio ha dato alla Sua Chiesa, a noi, una grande abbondanza di conoscenza e comprensione su di Lui e su Suo Figlio, Giosuè il Cristo. E così facendo, Dio ci ha dato la capacità di comprendere meglio, ci ha dato una più profonda comprensione della relazione che esiste tra loro e di come questo ci influenzi in un modo più diretto e più significativo. Siamo sempre in crescita e continuiamo a costruire su queste cose. È così che funziona Dio.

Amo l'espressione "rivelazione progressiva". Perché questo è ciò che Dio ha fatto per 6.000 anni. Noi siamo i beneficiari di questo, noi siamo i destinatari di tutto questo, a causa del tempo in cui viviamo. Abbiamo l'incredibile opportunità di ricevere cose che altri non hanno mai saputo. Hanno desiderato con tutto il loro essere di essere in grado di comprendere le cose che sono state dette o scritte. Ma Dio non rivelò queste cose allora. A causa del modo in cui Dio lavora con gli esseri umani, che giudica gli esseri umani, questa rivelazione deve essere progressiva.

Questo processo è molto eccitante. Capire dove siamo? La verità è che non lo capiamo. Possiamo provare a capirne un po', ma non possiamo capire quanto Dio ci ha dato. Davvero. Possiamo iniziare a dare per scontato tutto questo, a pensare che sia normale. Come nel Millennio. Le persone che nasceranno in quel periodo di tempo cresceranno con Cristo e 144.000 attorno a lui. Una Chiesa sola, un solo governo in tutta la terra. Sarà normale per loro. Non capiranno quanto siano benedetti. Lo stesso quando ascolteranno le storie di come sono andate le cose nei precedenti 6.000 anni. Non riusciranno a capirlo perché non avranno mai provato qualcosa del genere. Ma ascolteranno le storie. Come noi che leggiamo le storie nella Bibbia, col tempo cresciamo e possiamo capire le cose in un modo più profondo perché Dio ci rivela, attraverso il Suo spirito, cose che non possiamo vedere, che non possiamo capire.

Per me è eccitante capire dove siamo. Dobbiamo ringraziare Dio per questo, dobbiamo continuare a gridare a Dio perché Lui ci aiuti ad apprezzare questo sempre più, ad apprezzare di più l'abbondanza delle cose che ci ha rivelato. Perché siamo molto, molto benedetti. Siamo veramente enormemente benedetti ma possiamo capirne solo una piccola parte. Quanto possiamo capire dipenderà da quanto tempo lo spirito di Dio ha lavorato nelle nostre vite, dalle nostre esperienze, dalla nostra crescita spirituale. Questo è eccitante, ispira.

In questi sermoni, Dio ci ha anche dato una comprensione molto più grande sul mondo spirituale, su cose che cambieranno nel mondo spirituale fra circa 1.100 anni. E da allora - dal 2005 e 2010, che è stato quando Dio ci ha rivelato tante cose - Dio continua a rivelare sempre più cose, continua a costruire su quelle verità, su quelle verità importanti.

A volte semplicemente non capiamo la profondità delle ricchezze, l'enorme quantità di conoscenza che Dio ci ha dato, la comprensione che Egli ci ha dato. Gran parte della conoscenza e della comprensione ci è stata rivelata di recente, nessuno nella Chiesa ha avuto questo prima. La Chiesa non l'aveva nell'era di Filadelfia e nemmeno nell'era di Laodicea. Non avevamo questa conoscenza all'inizio di PKG.

Oggi guarderemo più da vicino il meraviglioso modo in cui Dio ci ha rivelato tali verità ed il modo in cui il Regno di Dio, la Famiglia di Dio, Elohim, esisterà eternamente.

Il presente sermone è intitolato *Lo Spirito Santo di Dio*.

Anno dopo anno rimango meravigliato dal focus che Dio ci dà nei sermoni, ci mostra ciò su cui Egli vuole che ci concentriamo, ciò che Egli vuole darci. Possiamo imparare da ciò che Dio ci dà, sul punto in cui ora ci troviamo, su dove siamo stati e dove stiamo andando.

In tutti questi anni Dio ci ha mostrato in modo più chiaro come funziona lo spirito santo nelle nostre vite e cosa significa per noi. Dio ha dato alla Sua Chiesa una comprensione più chiara dei termini usati per riferirsi allo spirito di Dio. Ci riferivamo allo spirito di Dio in un modo... Non so come esprimerlo. Imprudentemente, incurante, senza renderci conto di come ci riferivamo allo spirito e su come questo influisce sulla nostra capacità di vedere e comprendere certe cose. Perché non facevamo una distinzione in questo, in cose che sono scritte sia nel Vecchio che nel Nuovo Testamento. Ma alla Festa dei Tabernacoli del 2010 Dio rivelò che la Bibbia usa termini diversi per riferirsi sia allo spirito di Dio che allo spirito santo. Vorrei leggere una parte di quel sermone [della Festa dei Tabernacoli del 2010].

Dio abiterà nel suo tempio, in Sion.

Lo leggiamo ora ed è come se lo avessimo sempre capito. Le persone che nasceranno e cresceranno nel Millennio vedranno questo come qualcosa di normale, senza capire come siamo arrivati a questa comprensione. Perché più comprendiamo come siamo arrivati dove siamo ora, più possiamo capire il valore di ciò che abbiamo, dato che non l'abbiamo sempre avuto. E a volte non capisci le cose finché non le attraversi.

Possiamo paragonare questo a ciò che successe con l'Apostasia. Improvvisamente la Chiesa cominciò a perdere tutta la comprensione che aveva, le cose più fondamentali come il Sabato. La gente disse: "No. Possiamo adorare Dio in qualsiasi giorno della settimana. A Dio non interessa il giorno in cui lo adoriamo. Il Nuovo Testamento non ci comanda di osservare il Sabato il settimo giorno." Si stavano preparando per iniziare ad osservare il giorno del sole, per tornare a quello da cui erano stati chiamati da cui uscire. L'adorazione della domenica, il primo giorno della settimana. Si stavano preparando per fare questo. C'erano alcuni che cercavano di rimuovere tutto quello che avevamo per cambiarlo con qualcos'altro. Non so come descriverlo. Fu qualcosa di sconvolgente, qualcosa che ci lasciò attoniti. Pazzesco! Tutto questo per riportarci a ciò da cui Dio ci aveva portati fuori! Qualcosa di inconcepibile!

Ma quell'esperienza aiutò la Chiesa, quelli che Dio aiutò attraverso questo, il terzo che stava lottando per aggrapparsi alla verità. Quando Dio cominciò a svegliarci, il Sabato aveva molto più valore e significato per noi. I giorni santi acquisirono più significato per noi. Perché molti avevano perso tutto questo.

Dopo aver attraversato tutto questo, potemmo continuare ad osservare il Sabato. Eravamo molto pochi, eravamo stati decimati, ed è per questo che abbiamo davamo molto più valore al Sabato. Ora il Sabbath era molto più prezioso, significava molto di più per noi.

A volte è difficile per noi, esseri umani fisici, carnali ed egoisti, apprezzare questo, essere grati nella parte più profonda del nostro essere per ciò che abbiamo, per ciò che Dio ci ha dato. Dio rivelò certe cose a coloro che ci hanno preceduto e noi possiamo beneficiarne. Coloro che furono chiamati nel 2007 e 2008 ascoltano e leggono queste cose, ma non sanno tutto ciò che abbiamo dovuto passare per arrivare qui. Non sentite nel profondo del vostro essere, non capite la lotta che abbiamo dovuto attraversare per arrivare a questo punto. Ed è per questo che è difficile per voi capire veramente il valore di ciò che Dio ha dato.

Spero capiate quello che sto dicendo perché questa è la realtà, questa è la verità. Non potete farci nulla. Ma potete invocare Dio che vi aiuti a desiderare, ad amare il Suo modo di vivere. Potete chiedere a Dio di insegnarvi ad apprezzare il Suo modo di vivere, che questo sia reale nella vostra vita, che abbia un vero significato per voi. Perché stiamo parlando di qualcosa di natura spirituale. Non è qualcosa che potete fare a livello fisico. Non potete cominciare a pensare in questo modo, dal nulla. Ma potete pregare Dio e chiedergli di darvi il Suo spirito in modo che possiate bere da queste cose e apprezzarle di più.

Ecco perché vi ho chiesto: amate le 57 Verità? Quanto? Cosa significano per voi? Potete dire con tutta sincerità: "Amo le verità di Dio! Amo quello che dicono. Amo quello che posso vedere, quello che posso capire da esse?". Perché molti hanno rinnegato su queste verità. Solo in PKG centinaia e centinaia di persone. E mentre sto leggendo queste cose penso: la capacità di apprezzare ci viene data a diversi livelli. Ecco perché dobbiamo chiedere a Dio ancora di più di aiutarci in questo.

Dio abiterà nel Suo Tempio, in Sion, che è il suo luogo di riposo.

E da allora, Dio ci ha aiutato a capire il significato di espressioni come "Monte Sion e Santa Gerusalemme". Quello che Lui sta costruendo. Dio sta per portare una parte di questo a questa terra. Dio è molto entusiasta di questo. Non possiamo neanche cominciare a capire quanto ne sia entusiasta Dio, quanto sia commovente per Lui, per il Grande Dio dell'universo, vedere tutte queste cose per le quali ha lavorato tanto a lungo, diventare una realtà. Non possiamo capire l'emozione che provò quando fece tutto questo. Dio visitò una donna, Maria, per darle un Figlio che è Suo.

Non possiamo capire queste cose. Possiamo sforzarci di apprezzarle, ma non possiamo comprendere la mente di Dio. Non possiamo capire per quanto tempo tutte queste cose sono

esistite nella Sua mente prima che iniziasse a lavorare sulla Sua creazione spirituale. Non sappiamo queste cose. Non sappiamo da quanto tempo esistono gli angeli. Ma sappiamo ciò che Dio fece quando mise l'essere umano sulla terra, sappiamo da quanto tempo esistiamo e questo è incredibile!

Nella famiglia di Dio. In Elohim. Dio dimorerà sempre nella Sua famiglia come Suo luogo di riposo, e la Sua famiglia dimorerà in Lui.

Questo è qualcosa di incredibile, se capite cosa significa. Perché questo cambia tutta la nostra comprensione del mondo spirituale. Questo cambia tutto ciò che pensavamo di aver capito degli angeli. Questo ci mostra, ci dà una più profonda comprensione del grande proposito di Dio per la Sua Famiglia, che esisterà in perfetta unità, in assoluta armonia con Dio, senza alcuna possibilità che devie dal percorso. Incredibile!

Continuando:

Dio realizzerà questo con il Suo grande potere, il potere dello spirito santo.

Dio non lo farà attraverso il Suo spirito, il Suo potere di fare qualcosa. Lo farà attraverso il Suo spirito santo.

Continuando:

Dobbiamo assicurarci di comprendere che il termine "spirito di Dio" deve essere inteso in due modi diversi. Perché prima usavamo il termine "spirito di Dio" per riferirci al Suo potere. Dovuto a questo non potevamo capire certe cose.

È Dio che decide quando ci rivela le cose. Questo è nelle mani di Dio. Quando arriva il momento, Egli ci dà la capacità di cominciare a vedere cosa significa veramente, ci dà la capacità di comprendere questa distinzione e l'importanza di questa distinzione.

Perché, altrimenti, non capiamo le cose. Leggiamo le cose nel contesto sbagliato e non le capiamo affatto. Per esempio, prima pensavamo che, essendo composti di spirito, gli angeli avevano un'esistenza eterna. Poiché Dio è spirito ed ha esistenza eterna, pensavamo che lo stesso fosse vero per tutti gli esseri composti di spirito. Non comprendevamo la profondità del piano di Dio, come sarà Elohim. Queste sono cose incredibili che Dio ci ha rivelato.

Continuando:

Abbiamo usato termini come "lo spirito", "lo spirito di Dio" per riferirci al potere di Dio. Ma per capire questo più chiaramente dobbiamo differenziare le due definizioni quando ci riferiamo allo spirito di Dio. Il termine "spirito" si riferisce al potere di Dio, a ciò che è composto di spirito. E questo include il potere di Dio di creare cose nel mondo spirituale, che sono fatte di essenza spirituale, e anche il Suo potere di creare cose nel mondo

fisico, che sono fatte di elementi fisici. E include anche il potere di Dio di sostenere la vita sia negli esseri spirituali che negli esseri fisici. Tutto questo ha a che fare con la potenza di Dio, con il Suo spirito, per compiere la Sua volontà. Il Suo piano.

Continuando:

Un altro uso, o un secondo uso del termine "spirito" per riferirci al potere di Dio, si applica al Suo spirito santo. Questo è il potere della vita che rivela, che produce e comunica la Parola di Dio...

Potremmo pensare di capirlo già, ma abbiamo ancora molta strada da fare. Davvero. Più vedete e capite questo, cosa significa, più questo vi sarà fonte d'ispirazione. È una questione di crescita spirituale, di valorizzare e apprezzare ciò che Dio ci sta dando. La capacità di vedere arriva con la crescita spirituale, con la maturità. Viene attraverso un processo di obbedienza a Dio. Viene attraverso un processo di rinuncia al peccato. Viene attraverso uno sforzo di smettere di peccare. Viene attraverso un processo di costante pentimento. Perché è da lì che viene la crescita.

Più possiamo crescere in queste cose, meno dramma avremo. Ieri qualcuno mi ha dato un piccolo llama, un piccolo animale giocattolo. Alcuni usano l'espressione "il llama senza dramma". Lo spiegherò dopo. Alcuni sanno già di cosa sto parlando. Il llama senza dramma.

Il dramma ci impedisce di crescere! La parola di Dio ha vita. Abbiamo letto questo all'inizio della Festa. La parola di Dio prende vita nelle nostre menti tramite il potere del Suo spirito. Questo significa che la parola di Dio ci dà incoraggiamento, ci ispira, ci dà la capacità di vedere, ci dà visione, ci dà comprensione delle cose spirituali. Ci aiuta a capire le decisioni che prendiamo di giorno in giorno, ci aiuta a vedere i nostri difetti, la nostra incapacità di fidarci di Dio ed essere in pace, a capire le cose nel modo in cui Dio mostra.

Quello che facciamo di solito è provare a cambiare le cose. Non possiamo liberarci dell'egoismo e cerchiamo di controllare la situazione. Ci sono alcune cose che non possiamo controllare! Bene, molte cose. Ma in questo cammino di vita dobbiamo guardare a Dio, avere fiducia in Dio e combattere questa battaglia.

Il nostro "io". Questa è la nostra più grande battaglia. È la più grande battaglia che una persona abbia. Preoccupatevi di più di combattere questa battaglia piuttosto che di cambiare gli altri, condannando o giudicando gli altri. Avete già abbastanza da combattere. Smettete di preoccuparvi di ciò che gli altri stanno facendo male. Smettete di sminuirli perché pensate che stiano facendo qualcosa di sbagliato, o perché siete stati offesi da qualcosa che qualcuno ha detto.

Ci stavo pensando stamattina. Ci sono persone qui - e anche in altri luoghi dove stiamo festeggiando la Festa - che hanno cominciato la Festa sentendosi offese, serbando rancore verso certe altre persone. Spero che queste persone possano aggiustare le cose. Non possono

avere comunione con qualcuno perché nutrono rancore. Non possono amare, non possono avere un buon rapporto con qualcuno perché c'è un muro che li separa. "Mi hai fatto qualcosa! Mi hai detto qualcosa ed è per questo che non ho un buon sentimento nei tuoi confronti. La verità è che non mi piaci." E penso: "Come può qualcuno dire questo?" Non lo dicono, ma è quello che pensano e questa è una battaglia. Dobbiamo combattere contro questo. Dobbiamo combattere costantemente contro questo.

Di nuovo: dobbiamo capire il secondo uso di questi termini: il Suo spirito santo.

Questo è il potere della vita che rivela, che produce e comunica la Parola di Dio, le verità di Dio, la mente di Dio...

Questo è più di quanto possiamo capire. Ma possiamo condividere le cose della mente di Dio, dell'essere di Dio. Più cresciamo spiritualmente, più questo può essere parte della nostra vita. E mentre siete in questo corpo fisico avrete problemi, avrete punti deboli e dovrete combattere. Ogni tanto cadrete. Ma vi alzate, vi pentite e andate avanti. Chiedete a Dio il perdono per il vostro peccato e lo mettete dietro voi, e andate avanti, amando Dio con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra anima, con tutto il vostro essere. Combattetevi per questo.

Continuando:

... le verità di Dio, la mente di Dio, la natura di Dio. È il potere di unirvi nella vita eterna in armonia, in unità di spirito nelle vie di Dio, nel sentiero che conduce alla pace, nell'agape.

L'amore di Dio. Magari potessimo capire la profondità di questo.

Questo potere emana da Dio e contiene la natura, la Parola, la verità, l'agape (l'amore di Dio), le vie di Dio, che provengono dalla mente e dall'essere di Dio.

Un ultimo paragrafo qui:

È nella comprensione di questo secondo uso del termine, in riferimento al potere dello spirito di Dio, quando ci riferiamo al Suo spirito santo, lo spirito che comunica (rivela) la mente di Dio, che farà della Famiglia di Dio, del regno di Dio, una realtà".

La creazione di Dio, quello che sta facendo, ciò che sta creando per arrivare a formare questa famiglia, tutto questo è meraviglioso.

Andiamo a Giovanni 1. Ne abbiamo già parlato, ma è bene ripassare questo. Perché la Chiesa non aveva compreso queste cose nell'Era di Filadelfia e nell'Era di Laodicea. Voi siete stati benedetti nel poter capire cosa viene detto qui, ciò che Dio ci ha rivelato, questo tesoro, capire cosa significa per noi e come Dio opera nelle nostre vite, cosa ha fatto attraverso il Suo potere, del Suo spirito santo che rivela il Suo scopo, che rivela come Egli sta creando Elohim.

Giovanni 1: 1 - Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio... Non "la Parola era con Dio". Perché se lo leggete in questo modo non è altro che il frutto delle idee che avevamo nel passato, idee proveninente dal cristianesimo tradizionale sull'esistenza di tre esseri nella divinità. Dicono che sono tre in uno. Alla fine ci siamo sbarazzati di uno, ma pensavamo ancora che ci fosse un altro essere che sicuramente doveva essere eternamente esistito. Perché a meno che Dio riveli l'errore noi rimaniamo intrappolati in queste cose. Non potevamo cambiare queste cose perché eravamo bloccati in questo. E poi venne il tempo in cui Dio disse: "Ora è il momento di rivelare questo. C'è un solo Dio che è sempre esistito".

Questo è il motivo per cui musulmani e seguaci del giudaismo hanno problemi con il cristianesimo tradizionale. Perché credono con tutto il loro essere, che c'è un solo Dio. Possono vedere chiaramente ciò che Dio dice nell'Antico Testamento, da ciò che è stato loro trasmesso dai tempi di Abrahamo. C'è un solo Dio, e per loro questa è la pietra angolare di tutto ciò in cui credono a livello fisico. Anche se pensano che sia qualcosa di spirituale.

Ripudiano queste credenze del cristianesimo tradizionale. Per loro questo è un abominio. Alcuni dei seguaci del giudaismo cercano di andare d'accordo con i seguaci del cristianesimo tradizionale, ma quest'ostacolo, questa barriera è sempre presente. Qualcosa di inconciliabile. A volte penso a questo. Non è sorprendente che a causa di queste idee i seguaci del giudaismo abbiano problemi con il cristianesimo tradizionale? Molte cose sono successe negli ultimi 2.000 anni. Tutto ciò che quella grande chiesa ha fatto, che è cresciuto sempre di più, impedisce ai seguaci del giudaismo di fare un passo avanti verso la comprensione che questo Gesù Cristo, di cui parlano, potrebbe essere il loro sacrificio Pasquale. Perché i seguaci del cristianesimo tradizionale insegnano che Gesù era Dio e che è sempre esistito.

Questo è un enorme ostacolo per i seguaci del giudaismo. Non un piccolo ostacolo, non un ostacolo come lo era per i leader ebrei all'inizio, che volevano distruggere quel messaggio. Ora questo è diverso perché quest'ostacolo li impedisce di ascoltare Dio. Ma alla fine Dio rivelerà loro la verità su questo.

Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio... Il che significa che la Parola apparteneva a Dio e a nessun altro. Era da Lui. Lui era la fonte di questo ... **e la Parola era Dio.** Esprime tutto ciò che Dio è: il Logos, la Parola, la mente, l'essere, il pensiero rivelatore di Dio! Questo è ciò che identifica Dio e tutto ciò che viene da Lui. Come voi. Ciò che è nella vostra mente rivela chi siete, come vi comportate, come pensate, perché prendete le decisioni che prendete, perché reagite alle cose nel modo in cui reagite. Questo è ciò che siete, è la vostra mente, la vostra essenza, o qualunque cosa vogliate chiamarla.

Quindi, cosa significa? Significa esattamente ciò che dice qui. Significa qualcosa che va oltre le parole, qualcosa che trasmette il proposito - ciò che proviene da Dio - la mente di Dio, la Sua intenzione.

Continuando: **Nel principio era la Parola e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con, di nuovo, presso Dio.** Ciò significa che la Parola apparteneva a Dio e nessun altro.

Versetto 3 - Tutte le cose sono state fatte da lui/per mezzo d'essa... Qui, in questo caso specifico, si riferisce alla Parola e non a Dio. Perché? Perché questa è la mente di Dio. È ciò che contiene tutto ciò che riguarda il Suo proposito, il Suo piano, la Sua volontà, tutto su Dio. La Sua mente, i Suoi pensieri, contiene tutto di Lui. Come noi. Ciò che ci rende ciò che siamo non è la nostra forma, non è il nostro corpo. Perché quando moriamo, il corpo perisce ma cosa rimane? Tutto ciò che è nella nostra mente, i nostri pensieri. È con ciò che Dio può operare. Questo è ciò che Dio può cambiare, che può trasformare e mettere in un altro corpo, oppure può farlo risorgere conservando la memoria, la mente, i pensieri. Questo è ciò che Dio farà nel Grande Trono Bianco. Dio ha il potere di farlo. Dio allora lo metterà in un corpo fisico pulito e sano, ma è sempre la stessa persona, la stessa mente, gli stessi pensieri. Sarà tutto uguale. Incredibile!

Tutte le cose sono state fatte per mezzo della Parola... Dalla Parola, da questa mente che è di Dio. È così che Dio usa la Sua potenza, la Sua forza. Come voi. Dov'è la vostra forza? Avete la forza fisica per fare le cose, per fare ogni tipo di lavoro. Ma lo fate usando la vostra mente. È questo che viene detto qui. Facciamo cose usando la nostra mente. Ecco dove è la nostra forza, il nostro potere. Non abbiamo nient'altro. Tranne la tecnologia che abbiamo a disposizione oggi.

E questo qui si riferisce a Dio. La Sua volontà, la Sua mente, il Suo scopo, il Suo piano. È tutto nella Sua mente. Dio ha programmato le cose, le ha proposte e le farà, le realizzerà. Questo è il motivo per cui questo è scritto nel modo in cui è scritto qui.

Tutte le cose sono state fatte per mezzo d'essa... - in questo senso - **e senza essa nessuna delle cose fatte è stata fatta.** Si riferisce a Dio. Questo è l'essere di Dio, la mente di Dio, la volontà di Dio, lo scopo di Dio, il piano di Dio e tutto il resto. La Sua mente, il Suo essere compie il Suo scopo. Lui ha il potere di fare queste cose. Ed è attraverso questo che Dio fa tutto ciò che fa. È attraverso la nostra mente che facciamo le cose che noi facciamo. Parliamo perché la nostra bocca riceve un segnale dalla nostra mente, e a volte ciò che esce dalla nostra bocca non è affatto buono. Dramma, dramma, dramma. È questo che succede. Tutto ciò che esce dalla nostra bocca viene dalla nostra mente. Questa è la fonte. E questo è il problema.

Questi versetti sono molto belli! Continuando: **E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi.** Quando Dio iniziò a rivelare questo, il fatto che potessimo capirlo fu fantastico! Penso a cosa succede quando Dio ci chiama. Non ci rendiamo conto che prima non sapevamo queste cose. Ora potete leggere queste cose in un libro o in un articolo, sentire un sermone su cose che furono rivelate nel 2008 o nel 2010 e, come per tutti noi, per voi questa è la verità attuale. Possiamo solo vedere ciò che Dio ci mostra in un determinato momento. Questo è ciò che possiamo vedere, ciò in cui crediamo. Ma è una cosa molto diversa attraversare il processo, quando Dio ci rivela cose spirituali che nella Chiesa di Dio non sapevamo e improvvisamente iniziamo a vedere certe cose. È qualcosa di incredibile!

Molti di voi hanno sperimentato quando Dio ha rivelato nuove verità alla Chiesa. Come la verità sulla maledizione sotto la quale si trovavano le donne. Per coloro che hanno attraversato quel processo dall'inizio alla fine, è difficile esprimere l'emozione di tutto ciò, il potenziale che esiste in questo.

E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come gloria dell'unigenito proceduto dal Padre, piena di grazia e di verità. Incredibile! L'unica cosa che possiamo fare è cercare di apprezzare queste cose. Perché non possiamo comprendere che Cristo aveva quella capacità di comprendere da quando era un bambino. Non riesco a capirlo. Quando andava al tempio sapeva cosa le scritture dicevano, sapeva di cosa trattavano. La mente di Dio, di suo Padre, che aveva ricevuto nel suo essere. Per noi questo è qualcosa di difficile da capire. È qualcosa di incredibile, qualcosa che va oltre la nostra comprensione. Questo è il motivo per cui Dio ci dà il Suo spirito, in modo di poter comprendere queste cose.

Andiamo a ***Atti 1: 1***. Luca sta qui dicendo: ***lo ho fatto il primo trattato...*** Si riferisce a ciò che aveva scritto prima, il Libro di Luca. Sta parlando di quella storia, di quello che aveva scritto prima. E ora stava scrivendo delle cose che succedevano dopo questo. ... ***o Teofilo, circa tutte le cose che Giosuè prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu portato in cielo...***

Questo è ciò di cui parlano i quattro vangeli. Parlano della vita di Giosuè, del Cristo, della sua nascita, di alcune cose accadute prima che iniziasse il suo ministero. Iniziano quindi a narrare le cose che lui insegnava, le cose che faceva durante i suoi viaggi. Loro viaggiarono con lui e scrissero su queste cose. Qui Luca scrive di quello che ebbe luogo dopo. Scrive sugli inizi della Chiesa, sulle cose che accaddero nella Chiesa primitiva. Dopo questo, altri scrissero altri libri. Ma qui Luca narra la storia della Chiesa, gli inizi della Chiesa, come fu fondata, le battaglie che affrontarono e le cose che attraversarono.

Dice quindi a Teofilo: ***ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Giosuè prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu portato in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello spirito santo...*** Questo dovrebbe essere facile da capire. Fu secondo lo scopo, la mente, l'essere di Dio. Cristo riflesse tutto ciò in tutti gli aspetti della sua vita. Aveva dato loro comandamenti, istruzioni, fino al momento della sua morte, e anche dopo che fu resuscitato. Luca continua a parlare di quello che successe dopo che Cristo resuscitò. Disse a Teofilo delle cose fatte attraverso lo spirito santo.

Amo ciò che Cristo disse su questo. Lo rese molto chiaro: "Le parole che ti parlo non sono mie". Non venivano da lui. Non erano idee sue, non era qualcosa che veniva dal ragionamento umano, ma veniva da Dio. La sua mente è la mente di Dio. È in unità con Dio, in un modo che va ben oltre la nostra comprensione. Non possiamo ancora capirlo.

... per mezzo dello spirito santo agli apostoli che egli aveva scelto. Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti, facendosi da loro vedere per quaranta giorni

e parlando delle cose riguardanti il Regno di Dio. Cristo li stava preparando per il lavoro che stavano per fare. Non sapevano cosa significasse essere un apostolo. Non sapevano cosa li aspettava. Pensavano che sarebbero dovuti tornare alle loro precedenti occupazioni per guadagnarsi da vivere. Ma poi scoprirono che Cristo era vivo. Cristo stesso venne e diede loro istruzioni, li preparò per questo. "Avete un lavoro da fare. Dovete rimanere a Gerusalemme". Leggiamo il resto.

Di nuovo, **facendosi da loro vedere per quaranta giorni e parlando delle cose riguardanti il Regno di Dio.** Di cosa si tratta tutto questo? Parlò loro delle cose che sarebbero successe in futuro, che cosa sarebbe successo e come sarebbero andate quelle cose con il passare del tempo. Dovete capire che non avevano ancora lo spirito di Dio. Non erano ancora stati generati dallo spirito di Dio. Dio li stava attirando, stava dando loro comprensione, ma solo in una certa misura. Persino durante i quaranta giorni in cui Cristo era con loro, non capirono tutto quanto perché il tempo non era ancora arrivato per questo. Ma quando ricevettero lo spirito santo capirono immediatamente e molto chiaramente. Poterono quindi capire le parabole. Poterono capire le cose in un modo più profondo. All'improvviso tutto fu chiaro. Non riesco a immaginare quanto dovette essere eccitante spiritualmente. Comprendere improvvisamente tutto ciò che Cristo aveva loro detto durante tutto quel tempo e anche durante quei quaranta giorni. Poi, improvvisamente, tutto quello acquisì vita per loro. Incredibile!

Versetto 4 - E, ritrovandosi assieme a loro, comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre... Non capirono del tutto cosa significasse questo, ma rimasero là, in attesa. Cristo disse loro che avrebbero ricevuto potere, ma non capirono. Cristo aveva insegnato loro molte cose, anche durante quei quaranta giorni. Loro semplicemente obbedirono e fecero ciò che lui loro disse. Aspettarono per vedere cosa sarebbe successo. Non sapevano cosa sarebbe successo.

... ma che aspettassero la promessa del Padre, che, egli disse, voi avete udito da me. "Vi ho parlato di questo. Dio ve la darà. Aspettate a Gerusalemme." **Perché Giovanni battezzò con l'acqua...** In passato alcune persone nella Chiesa hanno avuto difficoltà con questo.

Giovanni li battezzò con l'acqua e si pentirono dei loro peccati. Era qualcosa che potevano capire. Ma per quanto riguarda lo spirito? Non capivano che il battesimo di Giovanni era semplicemente un battesimo per il pentimento. Non parleremo della storia di Giovanni e delle cose che succedettero perché non abbiamo tempo per questo ora. Ma ciò che Giovanni fece era destinato a preparare la via per il Messia, per il sacrificio pasquale, che doveva iniziare il suo insegnamento, il suo ministero un po' più tardi. E fino a quando Cristo iniziò il suo ministero, Giovanni continuò a fare il suo lavoro, continuò a predicare sul Messia. "È giunto il momento! Il tempo è vicino Il Messia sta arrivando. Pentitevi!" È questo che diceva alla gente. Questo era il suo messaggio: "Ravvedetevi e tornate a Dio!" Predicava e insegnava per rendere molto chiaro il bisogno di pentimento che c'era in Giuda, in Giudea.

La gente si recava al fiume Giordano. Andava lì perché voleva essere battezzata. Voleva pentirsi. Si battezzava "per il pentimento". Ed è quello che facciamo anche noi. Veniamo immersi

nell'acqua quando siamo battezzati. Giovanni immergeva le persone nell'acqua, cosa che rappresentava il loro desiderio di rivolgersi a Dio: "Voglio essere diverso, voglio camminare nella novità della vita". Incredibile.

Ma c'è di più. Quando venite battezzati, uscite dall'acqua e ricevete l'imposizione delle mani, ma questo non fu il caso con loro. Giovanni questo non lo faceva. Non potevano ricevere lo spirito santo. Non era parte di ciò che stava accadendo. Avevano un focus fisico e carnale sulle cose che sentivano riguardo a Dio e credevano a ciò che avevano sentito sul Messia, che forse il momento era arrivato. Forse Dio stava lavorando anche con loro, perché in seguito Dio chiamò alcuni di loro. Ma molti andarono da Giovanni per essere battezzati nel fiume Giordano. Più tardi alcuni di loro ricevettero lo spirito santo di Dio.

Questa è una parte della storia, di ciò che stava accadendo. Disse loro: **... comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre: Che, egli disse, voi avete udito da me. Perché Giovanni battezzò con acqua...** Questo significa essere immerso nell'acqua, riconoscere che devi pentirti, riconoscere che scegli di tornare a Dio, che vuoi il Suo modo di vita. Ma non potevano farlo. Una persona non può farlo se stessa. Può desiderare di rivolgersi a Dio, ma non può farlo senza l'aiuto di Dio. **... ma voi sarete battezzati (immersi) con lo spirito santo, fra non molti giorni.** Questo è ciò che Dio fece. Li portò al pentimento. Perché questo è ciò che rappresenta il fatto dell'immersione di una persona nell'acqua. E quando esce dall'acqua inizia a camminare in novità di vita.

Non lo si può fare da soli! Coloro che seguivano Giovanni non potevano farlo. Per questo è necessario fare il passo successivo. Per questo è necessario ricevere l'imposizione delle mani e essere generati dallo spirito di Dio. E poi Dio, attraverso lo spirito santo, inizia a vivere nella vita di quella persona. Nella sua mente! Non come quelle persone che si mettono a rotolare sul pavimento perché perdono il controllo di se stesse. E tutta quella spazzatura di parlare in lingue che nessuno capisce cosa dicono. E poi qualcuno viene e lo interpreta, per così dire. "Oh! Sono pieni di..." Demoni. I demoni di solito fanno queste cose. Amano giocare con gli umani quando le persone "invocano lo spirito santo". I pentecostali e altri che fanno cose simili.

Finora non ho conosciuto nessuna persona che era pentecostale, che ha avuto l'esperienza di parlare in lingue e che Dio ha chiamato per uscire da quello, e che quella persona sia rimasta nella Chiesa di Dio. Forse alcuni di voi hanno avuto questa esperienza. Se è così, mi piacerebbe saperlo, perché sareste la prima ad aver continuato con noi. Perché quelle persone sanno di aver sperimentato qualcosa. Lo sentono. Sentono qualcosa fisicamente. A volte, dopo un'esperienza del genere, alcuni non ricordano nemmeno cosa gli è successo. Escono da loro un sacco di cose incoerenti, come se parlassero in una lingua straniera. Alcuni dicono che queste persone dicono sciocchezze e bestemmie in lingue che nemmeno conoscono. Non ho mai visto questo genere di cose. Non conosco altre lingue così bene da capire cosa dicono. Fortunatamente non ho mai avuto l'esperienza di vedere qualcuno in quello stato, sotto l'influenza dei demoni, posseduto dai demoni.

Questi esseri sono malati. Non dobbiamo temerli, ma se una persona si dà a quel tipo di cose perché vuole avere questa esperienza, loro approfittano della situazione. Perché allora questa persona si apre all'influenza di quegli esseri. È disposta a farlo e quindi accetta qualunque cosa accada. Questa persona dà a quegli esseri il controllo della sua mente, del suo essere.

Lo spirito di Dio non controlla nessuno. Noi, e solo noi, possiamo essere un ostacolo per ricevere lo spirito di Dio, a causa delle scelte che facciamo costantemente, nella nostra mente. Siamo gli unici che possono ostacolare il flusso dello spirito di Dio nelle nostre vite. Dio non ci controlla. Assolutamente no. Lui ci attrae, apre la nostra mente e ci dà l'opportunità di vedere cose che prima non eravamo in grado di vedere. E poi dobbiamo iniziare a prendere delle decisioni. Le decisioni che prendiamo determinano se Lui può continuare a mostrarci di più. Noi, e solo noi, possiamo essere un ostacolo a questo processo. Dovete scegliere di volere, desiderare ciò che Dio vi mostra.

Queste sono le cose che Cristo insegnò a loro. Raccontò loro di quello che fece Giovanni e disse loro che dovevano rimanere a Gerusalemme per essere battezzati, immersi - questo è ciò che significa essere battezzati. ... ***ma voi sarete battezzati con lo spirito santo, fra non molti giorni.***

1 Corinzi 2: 1 - Anch'io, fratelli, quando venni da voi, non venni con eccellenza di parola o di sapienza... Non so che tipo di oratore Paolo fosse. Questo mi ricorda qualcosa di cui il Sig. Armstrong fu ispirato a fare nella Chiesa. Introdusse un programma di insegnamento per parlare in pubblico. Quel programma consisteva nel preparare e tenere 12 discorsi in pubblico. Come di solito fanno certe organizzazioni che addestrano gli imprenditori a parlare in pubblico, o a migliorare il loro oratorio, per farli sentire più a loro agio a parlare in pubblico.

Questo faceva parte di quell'incredibile programma che Dio ispirò il Sig. Armstrong a introdurre nella Chiesa, per addestrarci, per aiutarci ad esprimerci meglio in pubblico. È incredibile quante persone presero parte in quel programma. Quando terminavano il 12° discorso, raccontavano come questo li aveva aiutati nel loro lavoro, la fiducia che avevano, la capacità di fare cose che gli altri intorno a loro non potevano fare. Potevano esprimersi meglio, si sentivano più a loro agio a parlare in pubblico. Non è facile per gli esseri umani parlare in pubblico, davanti agli altri, perché vogliamo proteggerci. È difficile superare questo e sentirsi più a proprio agio a parlare in pubblico.

Ma col tempo capiamo che siamo tutti sulla stessa barca. Siamo tutti esseri umani. E non importa davanti a quanti dovete parlare, dovete semplicemente essere voi stessi. Non importa se siete davanti a un pubblico di 100, 1.000 o 10.000 persone. Questo è qualcosa che impariamo nel tempo. Nessuno è migliore di nessuno. Noi siamo ciò che siamo. Siamo tutti esseri umani fisici e deboli. Abbiamo visto, quindi, che il Sig. Armstrong aveva quel programma. Non sappiamo che tipo di oratore Paolo fosse.

Paolo aveva un'educazione molto buona, aveva un'ottima educazione. Possiamo leggere nella Bibbia quanto fosse ben preparato. Aveva avuto un alto livello di istruzione. Era stato preparato per occupare il più alto incarico nella direzione del giudaismo, credo una posizione nel sinedrio.

Si stava preparando a ricoprire posizioni molto importanti. Aveva l'autorità di dire chi doveva essere ucciso e chi no. Come accadde con Stefano. Fu Paolo che diede loro il permesso di lapidare Stefano, di ucciderlo, a causa di ciò che Stefano stava predicando. Il suo nome allora era Saulo ma più tardi fu cambiato in Paolo. Aveva il potere e l'autorità che gli erano stati conferiti dalla più alta leadership ebraica del tempo.

Qui dice ai Corinzi: "Quando venni da voi, non venni con eccellenza di parola o di sapienza". Non sappiamo quanta abilità aveva nel parlare. Questo mi fa pensare a Mosè. Mosè non era una persona che trovava il parlare facile. Balbettava un po', come la Bibbia sembra indicare, non poteva parlare molto bene. Ecco perché Aronne era il suo portavoce. Forse la gente diceva: "E Dio sta lavorando con lui?! Non sa nemmeno parlare bene in pubblico. Balbetta. Come può essere da Dio?" Quelle cose non sono rare nel mondo. La gente ascolta qualcuno del genere e pensa: "Non ho intenzione di ascoltarlo".

Questo è il modo in cui stanno le cose. Ma la cosa importante è ciò che Dio dà attraverso questo. L'importante è la verità. Non importa quanto raffinata sia la prestazione della persona. La verità è la verità. La maggior parte degli apostoli non aveva avuto un'istruzione superiore. Alcuni di loro erano semplici pescatori. Ecco perché alcuni li derisero. "Sono dalla Galilea. Che studi hai? Non hanno studiato. Sono dalla Galilea. Chi sono questi? Avete intenzione di ascoltare?" Ma quando la gente cominciò ad ascoltare, questo fu un problema, perché potevano vedere ciò che Dio stava facendo attraverso di loro.

Paolo dice qui: **... non venni con eccellenza di parola o di sapienza...** Con la saggezza mondana, con il ragionamento umano, ragionando con le persone, come molti di solito fanno in questo mondo. Come i politici, con l'astuzia che alcuni tendono ad avere a volte. Non capisco come possa essere che la gente li creda.

... annunziandovi la testimonianza di Dio, perché mi ero proposto di non sapere fra voi altro, se non Giosuè Cristo... È interessante capire ciò che Paolo stava facendo dall'inizio della Chiesa. Come Paolo stava lavorando con diverse congregazioni della Chiesa tra i gentili, predicando e insegnando alle persone che Dio stava attraendo. Le cose che Paolo attraversò, quello che stava facendo mentre lavorava con quelle persone e quello che aveva loro detto. La vita di Paolo, quello che lui fece, è incredibile.

Poi dice loro che il suo obiettivo era solo Cristo. A volte è difficile per noi capire, perché abbiamo sempre sentito il nome di Cristo. Tutti conoscono questo nome. È difficile per noi capire che in quel momento nessuno al mondo sapeva quale fosse la missione di Paolo, che il suo obiettivo era parlare del Messia che era venuto, che morì come sacrificio pasquale e che fu resuscitato. Questo è ciò che Paolo aveva ripetutamente predicato. Le altre cose che possiamo leggere nella Bibbia non furono date fin molto tempo dopo. Anche in questa lettera ai Corinzi qui, aggiunge cose che non aveva insegnato mentre era con loro, lavorando con loro. In generale, questo era sempre il messaggio, costantemente, perché nel mondo questo nome non era noto. Non sapevano quanto fossero forti le cose che erano accadute.

Ed è per questo che dice qui: ... **perché mi ero proposto di non sapere fra voi altro...** Cioè, di non insegnarvi altro al di fuori di questo, di non concentrarmi su nient'altro mentre sono tra di voi. ... **se non Cristo**. Questo era il messaggio. Il Messia. Il sacrificio della Pasqua. ... **inchiodato ad un palo**. Cominciò a spiegare perché. Questo era il suo insegnamento.

Così io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore. Cosa viene inteso? Paolo aveva un piccolo dilemma all'inizio perché alcuni semplicemente non si fidavano di lui. Si era sparsa la voce che era lo stesso Saulo, colui che perseguitava la Chiesa. Soprattutto tra gli ebrei che avevano contatti con i gentili. Il suo ministero era principalmente con i pagani, ma all'inizio persino alcuni degli apostoli non si fidavano di lui. Pietro e lui avevano avuto qualche problema all'inizio. Era stato responsabile della morte di Stefano e loro lo sapevano! Sapevano che era stato lui a inseguirli per ucciderli!

Quando dice che provò timore e gran tremore quando andò a vederli, era perché era consapevole di aver tradito le posizioni più alte del giudaismo e ora era lì, a predicare a loro. Aveva lasciato Gerusalemme perché non era un posto sicuro per lui. Ecco perché Dio lo mandò in altre regioni per predicare e insegnare, perché a Gerusalemme gli avrebbero potuto tendere un agguato in un vicolo buio o in qualche altro posto e porre fine a questo una volta per tutte. Questo è quello che volevano fare con Paolo, perché li aveva traditi molto chiaramente. Li aveva traditi. Ed è per questo che volevano prenderlo. E lui lo sapeva.

Alcuni non si fidavano molto di lui, quindi non era facile per lui presentarsi in pubblico, perché sapeva che la sua vita era in pericolo. Dio può terminare la nostra vita in qualsiasi momento, quando Lui lo vuole, e se è così, così sia. Ma non è facile perché siamo ancora esseri umani fisici.

Così io sono stato presso di voi con debolezza, con timore e con gran tremore. Alcuni sapevano cosa significava questo. Continuando nel **versetto 4 - La mia parola e la mia predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza...** Penso ad alcune persone della Chiesa nel passato - ed è un desiderio naturale - che pensavano che se avessero parlato con qualcuno che conoscevano bene, avrebbero potuto aprire la Bibbia o un opuscolo su "le sette prove di questo" o "le dodici prove di quello", che avrebbero potuto ragionare con quella persona, mostrargli le cose nella Bibbia per aiutarla a capire. No. Non potete aiutarli a vedere niente. Non potete dargli questo. Perché a meno che Dio non la stia attraendo, quella persona non ascolterà una parola di ciò che dite.

Ma prima avevamo il desiderio di condividere ciò che abbiamo. Alcuni si immaginavano insegnanti e che dovevano aiutare le altre persone a vedere e capire le cose. Ragionavano con le persone, ma era un ragionamento umano. Anche quando conosci la verità, usi il ragionamento umano. Cose come "le sette prove di questo", o "le dodici prove di questo", o qualsiasi altra cosa, cose diverse che possiamo leggere, per esempio. Sono cose buone da avere. Per noi che abbiamo lo spirito di Dio, queste cose sono molto chiare. Ma non possiamo usarle per cercare di far vedere agli altri quello che vediamo. È inutile. Non possiamo farlo.

Ricordo un evangelista che vidi in un programma televisivo molti anni fa. Disse: "Se aprite la Bibbia..." Penso che stesse parlando del Sabato. "Se aprite la Bibbia, vedrete questo! E pensai: "Davvero? Sembra abbastanza facile. Possono provarci." Ma non funziona in questo modo. Non potete aiutare nessuno a capire certe cose semplicemente aprendo la Bibbia. Che senso ha, a meno che Dio non apra la sua mente? E non sapete se questo è il caso. Certo, non tutti quelli che ascoltano e aprono la loro Bibbia la capiranno.

Questo è triste. Ecco perché molti diventarono molto più deboli. Perché dimenticarono la loro chiamata. Dimenticarono come Dio aveva lavorato con loro. Ed è per questo che è così importante che ricordiamo la nostra chiamata. Che vi ricordiate come Dio ha lavorato con voi, come vi ha attratto con il potere del Suo spirito santo. Egli vi dà comprensione tramite il potere del Suo spirito santo. Nessuno di noi comprende ciò che comprendiamo da soli. Non potete convincere nessuno di questo modo di vivere. Non potete dare loro nulla per aiutarli a vedere la verità. Solo Dio può farlo. Dio lo fa nei Suoi tempi. Il meglio che possiamo fare è essere un esempio, essere una luce e se qualcuno ci pone una domanda, possiamo rispondere, ma senza dire tutto in una volta. Non dovete dire tutto ciò che sapete, tutto ciò che Dio vi ha dato. Perché è questo che tendiamo a fare.

Se qualcuno ci chiede: "Perché osservi il Sabato?" "Osservo tutte le cose comandate in Levitico..." Non c'è niente di male nel fare riferimento a Levitico 23, ma qualche volta diciamo: "Non è solo il Sabato del settimo giorno che osserviamo ma ci sono anche i sabati annuali. Andiamo ben oltre. Spero capiate quello che sto dicendo. Andiamo oltre e ci mettiamo a parlare di altre cose. "E quindi possiamo essere battezzati e essere generati dallo spirito di Dio, e possiamo arrivare a far parte della Famiglia di Dio". Capite cosa sto dicendo?

Possiamo dire troppo. Vogliamo parlarvi di tutto ciò che Dio ci ha dato perché siamo eccitati. Ma loro non lo sono. "Quando chiuderà la bocca?" Si sentono a disagio. "E ora come faccio a liberarmi di questo tipo?" Poi non si fanno più vedere. E poi ti chiedi: "Mi chiedo cosa sia successo a Giuseppe".

Di nuovo qui. Paolo disse loro che non era andato a parlare con loro usando il ragionamento umano, perché non si tratta di questo, perché non c'è niente di buono in questo. Quello non era lo scopo. ... **ma in dimostrazione di spirito e di potenza.** Si fidava di Dio e Dio lo ispirava a parlare di ciò di cui aveva bisogno di parlare. Dio gli diede la comprensione della verità. Questo lo aveva capito. Dio gli aveva dato la possibilità di condividere con gli altri le cose che gli erano state date. Dio lo ispirava in questo. Le persone in questa situazione imparano come fare, imparano cosa fare, sanno cosa fare. Perché è così che funziona lo spirito di Dio e loro semplicemente lo sanno. Come quando sentiste per la prima volta del Sabato e dei Giorni Santi. Voi semplicemente sapeste che era la verità. Non doveste verificarlo, non doveste studiarlo per decidere come fare qualcosa. Semplicemente guardate a Dio e Dio ve lo dà, sia quello che sia.

Vi dico della preparazione per questa Festa dei Tabernacoli. Quando Dio cominciò a rivelarmi quello che avevo da dire in alcuni dei sermoni pensai: "Sto vedendo giusto? Comprendo ciò che Dio mi sta mostrando qui?" Ma dopo un po' cominciai a vedere chiaramente. Perché all'inizio,

quando Dio inizia a mostrarmi certe cose, non so dove stia andando. Ti chiedi in che direzione sta andando, ma poi all'improvviso lo vedo. Non posso trarre conclusioni da solo.

Ecco perché odio cose come quello che è successo nella Chiesa. Andavamo ai programmi di aggiornamento in cui ci dicevano: "Dovete dare questo numero di sermoni su questi e altri argomenti in un anno. Dovete pianificare i sermoni tre mesi, quattro mesi, sei mesi, persino un anno prima per sapere quanti sermoni avete intenzione di dare sul matrimonio o su allevare i figli." Non ascoltavo quella spazzatura. Non predico sermoni sull'educazione dei figli ora perché il focus che Dio vuole che noi abbiamo ora non è come dobbiamo allevare i nostri figli. Impareremo di più su questo, cresceremo in questo più ascoltiamo Dio. Forse a volte certe cose saranno dette su questo argomento, perché sono importanti. Come allevare i vostri figli, come fare determinate scelte nella vita, cose molto fisiche.

A volte parlo di certe cose che Dio mi ispira perché Dio vuole che i bambini imparino a conoscerlo, che si insegnino ai nostri figli su di Lui. E poi parlo dell'importanza di fare questo e di non aspettare fino a quando non sono pronti a lasciare la casa, finché non hanno un lavoro per poi cominciare a insegnare loro che devono dare offerte nei Giorni Santi di Dio. Questa è la responsabilità dei genitori. Posso fare questo. Posso dire questo, ma non è che sto dicendo come crescere i vostri figli. È semplicemente di istruirli, di lavorare con loro affinché imparino a cercare Dio! Questo è il compito più importante che avete. Molti nella Chiesa di Dio ancora non lo stanno facendo, persino dopo tutto quello che ho detto, alcuni non stanno ancora istruendo i loro figli in qualcosa di così semplice! Perché non vorremmo insegnare ai nostri figli a cercare Dio, a insegnare loro che c'è qualcosa di speciale in questo Giorno Santo? Se non altro, date loro una piccola somma per questo scopo specifico e dite: "Bene, ora devi decidere quale parte di questo darai come offerta a Dio". Dovete lavorare con loro, dando loro determinati compiti, cose che i bambini possono fare in modo che possano iniziare a imparare queste cose.

Insegnar loro a dare la decima, iniziare a insegnar loro queste cose. Anche se guadagnano solo dieci centesimi, insegnate loro che il 10% di questo deve essere dato a Dio. "Questo è ciò che Dio dice". E un altro 10% deve essere risparmiato per spendere alla Festa. È questo che dovete fare.

Sarò onesto con voi. Faccio fatica a credere che le persone non lo facciano con i loro figli. Portano i loro figli alle riunioni del Sabato e quando raggiungono una certa età è come se non ascoltassero, a loro non importa. I bambini sono bambini, ma se volete dare loro un'opportunità, un vantaggio, qualcosa con cui Dio può lavorare, dovete insegnare loro a proposito di Dio. Non capisco perché le persone non lo fanno. E quando i loro figli arrivano a 13, 14, 15, 16 o 17 anni non vogliono più venire alle riunioni del Sabato. Questo può succedere comunque. Questo è il modo in cui stanno le cose. Questo mondo li attrae e la maggior parte sceglie di andare in un'altra direzione perché l'impulso è molto forte. Ma a volte Dio può attirarli, a seconda delle loro scelte. Perché raggiungono un punto in cui devono prendere decisioni. A 15 anni stanno già prendendo le proprie decisioni. Davvero. Ma dobbiamo fare tutto ciò che possiamo fare, finché possiamo. Non appena iniziano a scuola. Non appena entrano a scuola.

Bene, questa è la cosa più vicina a cui arrivo a parlare di genitorialità. Non seguo quello che mi dissero in quel programma di aggiornamento perché è un sacco di sciocchezze. Alcuni ministri erano soliti pianificare tutti quei sermoni in anticipo. E penso: "Dov'è Dio in questo? Dov'è Dio in tutto questo?" È Dio che ispira ciò che deve essere dato. Dio lo fa secondo il nostro bisogno, in modo molto ordinato. Perché le cose cambiano da una congregazione all'altra. Specialmente allora, quando la Chiesa aveva congregazioni di 300, 400, 500, 600 persone. Congregazioni che erano forse solo un'ora e mezza di distanza, a due ore di distanza l'una dall'altra. Alcuni ministri davano due sermoni in un solo giorno, ma forse dovevano parlare di cose diverse perché la congregazione in questione stava attraversando cose diverse. Dio quindi ispirava a parlare di certe cose a una congregazione e di altre cose all'altra congregazione. Perché? Bene, perché Dio stava lavorando in un modo diverso con ognuno di loro. Dio solo sa cosa sta succedendo nella vita delle persone. Sa cosa sta succedendo nelle menti delle persone.

L'ho sperimentato volta dopo volta nella mia vita. Ho spesso parlato di cose diverse in un posto e un altro. Ho imparato questo perché c'erano cose diverse che accadevano.

E questo che Paolo sta qui spiegando. Questo deve venire da Dio. Lui disse che questa è una dimostrazione di spirito e potere. "Questo è quello che avete visto" disse ai corinzi: "Questo è ciò che avete ricevuto". ... **affinché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza degli uomini...** Non riguarda la persona. L'attenzione non era sulla persona. Riguarda ciò che Dio sta mostrando, ciò che viene da Dio. Questo ci aiuta a capirlo meglio. ... **ma sulla potenza di Dio.** Tutto torna sempre a Dio, dobbiamo tenere gli occhi puntati su Dio.

Or noi parliamo di sapienza tra coloro che... non, che sono perfetti, ma **che si stanno perfezionando.** Questo è il processo che stiamo attraversando, in cui maturiamo, per così dire. ... **ma di una sapienza che non è di questo mondo...** L'importante non è la nostra capacità di ricordare certe cose o di confrontare le cose nella Concordanza di Strong. Non si tratta della nostra capacità di ragionare o conoscere le cose. Non si tratta di questo. Non si tratta della saggezza di questo mondo e di come la gente di solito pensa.

... né dei dominatori di questa età che sono ridotti al nulla... Perché tutto ciò sarà distrutto. **Ma parliamo...** Egli si riferisce al ministero, ai ministri di Dio. ... **della sapienza di Dio nascosta nel mistero...** Le cose che le persone nella Chiesa, coloro che hanno lo spirito di Dio, possono capire. Se non resistono a Dio, se stanno cercando Dio, secondo la loro crescita spirituale. Queste cose hanno luogo a livello spirituale.

Quindi, **Ma parliamo della sapienza di Dio nascosta nel mistero...** Perché gli altri non possono sentire questo, non riescono a capirlo. Ci sono parti dei sermoni che alcuni possono capire e altri no. Ecco perché ho parlato delle cose di cui ho parlato nei sermoni qui, perché so che ci sono alcuni che hanno qualcosa che tappano le orecchie - un sacco di cera forse - qualcosa di natura spirituale, e non possono sentire perché anno preso decisioni sbagliate. Queste persone vanno alle riunioni del Sabato, possono anche celebrare la Festa dei Tabernacoli, ma non stanno ascoltando, o non possono più ascoltare. È qualcosa di natura spirituale. Non mi piace affatto

vederlo accadere, ma questo è ciò che sta accadendo. Perché amo queste persone. Io amo il popolo di Dio. Persone che ho visto prendere certe decisioni all'inizio, ho visto l'emozione che provavano quando venivano battezzate. Ma poi succede qualcosa nella loro vita, qualcosa inizia a trascinarli e cominciano a cambiare. A volte si tratta di persone che conosco da molto, molto tempo, che stanno iniziando ad avere certe battaglie, iniziano ad avere un atteggiamento diverso nei miei confronti e questo è molto triste. Non mi piace affatto vedere la gente deviare dalla strada. Non mi piace affatto vedere le persone diventare negligenti e non essere come dovrebbero essere. Scelte. Scelte. Scelte. Questa è una battaglia costante.

Qui Paolo sta rendendo molto chiaro che questo viene da Dio. ... **nascosta nel mistero...** Perché viene da Dio. Dio è la fonte ed è Lui che deve rivelare tutto. Le persone nel mondo non riescono a sentire queste cose, questo è certo. Nella Chiesa sì, ma a diversi livelli.

Dice: ... **che Dio ha preordinato prima delle età per la nostra gloria...** Dio ci ha dato la capacità di sentire e solo noi stessi possiamo impedirvi di ascoltare Dio, a causa delle decisioni sbagliate che prendiamo. Perché allora estinguiamo la fiamma dello spirito di Dio nelle nostre vite. Siamo disobbedienti, mentiamo a Dio, derubiamo Dio e inganniamo noi stessi pensando che possiamo ancora essere qui, che possiamo ancora far parte di questo. Ma non capiamo che non abbiamo più la comunione, non ne facciamo più parte. Perché questo è qualcosa di natura spirituale. La comunione con Dio e con Cristo è qualcosa di natura spirituale. La relazione che possiamo avere con Dio e la comunione che possiamo avere nella Chiesa è la stessa. Questo dipende da dove siamo. Altrimenti è solo qualcosa a livello fisico.

Questo mi ricorda qualcosa che ebbe luogo durante la Festa in una certa località. Solo per mostrarvi come le persone a volte semplicemente non ascoltano Dio. Non possono sentire. Qualcosa sta bloccando spiritualmente i loro timpani, entrambi i timpani, se abbiamo due timpani spirituali. Abbiamo già detto che se ti ammali devi metterti in quarantena. Poi a un individuo che non si sentiva bene, che era un po' malato, qualcuno gli disse che doveva mettersi in quarantena perché questo è ciò che insegna la Chiesa. Non vogliamo che i bambini piccoli e gli anziani che sono qui alla Festa vengano infettati, dal momento che sono più suscettibili a questo genere di cose. Quell'individuo disse sì, che era d'accordo. Ma poco dopo lo hanno visto seduto con un gruppo di signore anziane. E uno si chiede: "Cosa c'è che non funziona in te? Non hai sentito cosa ti è stato detto. Non hai ascoltato quello che ti hanno detto. Cos'è che non funziona in te?"

Forse pensate che questo sia solo qualcosa a livello fisico. Ma no, non lo è. È qualcosa di natura spirituale, perché ha a che fare con la vostra preoccupazione per le altre persone. "Vado in quarantena perché voglio che gli altri si godano la Festa. Non voglio infettarli e rovinare la loro Festa, rendere la Festa meno piacevole per loro. Se mi metto in quarantena, non farò del male a nessuno e si godranno una grande Festa. Sono disposto a sacrificare me stesso, ad allontanarmi dal gruppo e ad ascoltare i sermoni in qualche altro modo. Sono grato a Dio perché posso, ciononostante, ascoltare i sermoni." Questo dovrebbe essere chiaro. Sto solo citando questo come esempio. Queste cose accadono. Siamo qui alla Festa dei Tabernacoli e a

volte non ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo nella festa dei Tabernacoli, emozioni, sentimenti, cose che abbiamo nella nostra mente.

Di nuovo, parlando di questa saggezza nascosta che Dio ci ha dato, ***che nessuno dei dominatori di questa età ha conosciuta; perché, se l'avessero conosciuta, non avrebbero inchiodato il Signore della gloria a un palo.*** Se avessero veramente saputo queste cose, non avrebbero fatto quello che fecero, ma ne erano ignari. Ecco perché Cristo disse: "Padre, perdonali. Non sanno quello che stanno facendo." È un modo di guardare il mondo. Non potete cambiare il mondo. Il mondo è quello che è e dovete vivere in questo mondo nel miglior modo possibile. Dovete essere in pace, dovete sforzarvi di avere pace.

Ma come sta scritto: Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano. Anche questo è un bellissimo versetto, perché la verità è che facciamo del male a noi stessi, anche dopo che Dio ci chiama al Corpo di Cristo, dopo che diventiamo parte della Chiesa e abbiamo accesso allo spirito santo di Dio, alla mente, all'essere di Dio. Il desiderio di Dio è di rivelarci sempre di più. Dio ci ha già dato molto più di quanto possiamo capire. Leggete le cose che Dio ci ha dato negli ultimi 10 anni, ad esempio, e pensate di poter capire tutto, ma no, non è possibile. Potete rileggere le stesse cose e continuerete a vedere cose che non avete visto prima. È così ogni volta che le leggete. Leggete qualcosa ora e se la rileggete fra tre mesi, fra cinque mesi, fra sei mesi - se state cercando di avvicinarvi a Dio, se state combattendo contro il peccato, se davvero vi pentite e volete Dio con tutto il vostro essere, se state invocando Dio - Vedrete cose che non avete mai visto prima. Come con la Bibbia, la parola di Dio. Perché è così che Dio lavora con noi.

È la stessa cosa con i sermoni. Si ascolta di nuovo un sermone e improvvisamente si sente qualcosa e si pensa: "Com'è che non l'ho sentito prima?" Un anno dopo si ascolta di nuovo lo stesso sermone e: "Incredibile, questo non l'avevo capito allora, non l'avevo visto!" Perché stiamo sempre crescendo, se ci sottomettiamo a Dio. Questo è un processo molto bello, che ispira molto.

Questo si adempie sempre di più nel Corpo di Cristo. Sempre di più. Costantemente. È così più cresciamo, più ci sottomettiamo a Dio. ***Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito...*** Abbiamo udito in parte. Ma non abbiamo sentito tutto. Non vediamo tutto. Non comprendiamo tutto ciò che Dio ci ha già dato. ... ***Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano.*** Se amiamo Dio, Egli ci dà sempre di più, sempre di più.

1 Corinzi 2:10 - Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del Suo spirito santo... Questa è la Sua volontà, la Sua mente, la Sua intenzione, il Suo pensiero verso di noi. Dio attende con ansia Elohim, coloro che sono stati generati fin da Abele. Dio è molto emozionato ora che ci stiamo avvicinando alla realizzazione della prima parte di questo, delle primizie di tutta la creazione, che saranno resuscitate per governare con Suo Figlio, per regnare con Suo Figlio. Anche tutto ciò che seguirà dopo è semplicemente eccitante, è fonte d'ispirazione per Dio. È di ispirazione

anche per noi, possiamo condividere questa emozione. Possiamo essere parte di questo. Coloro che saranno resuscitati nella prima resurrezione ne faranno parte in modo molto potente. E quelli che continueranno a vivere nella nuova era saranno anche parte di qualcosa di così grande. Incredibile!

Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio. Lo spirito scruta, cerca nella nostra mente, nel modo in cui può comunicare con noi, lavorare con noi. Dio vuole darci di più, ma le nostre scelte si intromettono e questo è il motivo per cui Egli non può darci di più. Ma Lui sa cosa darci perché Lui sa, scruta la nostra mente. Lui sa cosa c'è nella nostra mente, come pensiamo.

Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Qui vien fatta una distinzione. Gli esseri umani possono usare solo il ragionamento umano. Ma, purtroppo, ciò che accade è che quando Dio ci chiama alla Sua Chiesa abbiamo questi due fronti: uno è il desiderio di vivere spiritualmente, il desiderio di avvicinarci a Dio, e l'altro è la parte carnale che ci fa tornare indietro, l'egoismo, "la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita", che combattono contro ciò che Dio vuole darci.

Abbiamo ancora questo spirito che è nell'uomo e la nostra tendenza è di pensare come prima cosa con lo spirito che è nell'uomo. Non pensiamo automaticamente come pensa Dio. Non pensiamo a Dio per natura, non è questo il nostro primo pensiero. Ma più velocemente possiamo farlo, più velocemente possiamo capire molte cose come questa, possiamo arrivare a questo. Incredibile! Ma, in generale, la nostra prima reazione è carnale: "la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita". Siamo fatti così.

Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo spirito di Dio. Tutto ciò che abbiamo spiritualmente è perché Dio ce l'ha dato. Dio è la fonte. ***Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo spirito che viene da Dio...*** Nella lingua greca la parola "da" significa "che viene da Dio". Viene dalla mente di Dio, dall'essere di Dio, dalla Parola, dal Logos di Dio. È questo che Dio vuole darci. Vuole condividere questo con noi, per quanto noi si possa ricevere le cose che Egli ci ha già rivelato, per portarci al livello in cui ci troviamo.

... affinché conosciamo le cose che ci sono state date da Dio gratuitamente. Dio ci dà queste cose gratuitamente. Sono lì per noi. Non le meritiamo. Dio non ci deve niente di tutto questo. Dio ce le dà se prendiamo le giuste decisioni. ***Di queste anche parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma – letteralmente – insegnate dallo spirito santo...*** Questo è qualcosa di potente che accade nel nostro essere. È difficile per noi, esseri umani, capirlo, perché per noi tutto è fisico. È difficile per noi capire le cose che sono spirituali, il modo in cui Dio opera nella nostra mente, il modo in cui vuole lavorare nella nostra mente, vuole trasformare il nostro modo di pensare. Perché siamo molto carnali, molto fisici. Si tratta di qualcosa di straordinario a cui possiamo sottometterci per essere in comunione con Dio. Questo è ciò che significa avere comunione con Dio. Dobbiamo pregare Dio e desiderare che Egli lavori in noi, affinché ci aiuti a vedere e ad ascoltare le cose che Egli ci dà nei sermoni del Sabato e dei Giorni Santi. E ancora: ***... ma insegnate dallo spirito santo, paragonando cose***

spirituali con parole spirituali. Dio lavora nella nostra mente per trasformarla, per portarci ad un livello spirituale più alto.

Versetto 14 - Or l'uomo naturale non riceve le cose dello spirito di Dio, perché sono follia per lui... È possibile leggere qualcosa del genere, leggere senza capire che ciò che viene detto qui vale per noi. Possiamo pensare: "Questo *dell'uomo naturale che non riceve le cose dello spirito di Dio* non si applica a me. Sono stato battezzato, ho lo spirito di Dio, ed è per questo che accetto le cose di Dio". Davvero? Lo fate sempre? Riuscite ad accettare tutto ciò che Dio dà ogni Sabato, ad ogni Giorno Santo? Accettiamo la correzione di Dio quando siamo corretti? So dalla mia lunga esperienza nel Corpo di Cristo che alcuni a volte non l'accettano, mentre certi altri non l'accettano mai.

Credo che Dio stia indirizzando questo in modo molto chiaro in questa festa dei Tabernacoli. Dobbiamo fare grandi cambiamenti nelle nostre vite per essere preparati per la venuta del Messia.

Dunque: **Or l'uomo naturale non riceve le cose dello spirito di Dio...** Quando le persone non ascoltano ciò che viene predicato, l'uomo naturale, la parte carnale, fisica ed egoista vince la battaglia. Rimaniamo bloccati. Non possiamo capire cosa ci viene detto. Forse perché stiamo resistendo a Dio a causa di qualche peccato nella nostra vita. Dio non può darci ciò che ha per noi. Perché è qualcosa di spirituale e non ce lo dà. Dio ci insegna sull'amore, ci insegna che dovremmo amarci l'un l'altro. Ma cosa succede se abbiamo invidia e gelosia? Non potete amare qualcuno se persistete con un tale atteggiamento. Non sarete in grado di accettare ciò che Dio vi sta dicendo. Voi pensate di sì. Pensate di saperlo. Udite le parole ma non potete digerirle perché siano parte di voi, in modo che possano procedere da voi agli altri. Perché per questo è necessario avere lo spirito di Dio. Ma non potete farlo perché avete un atteggiamento sbagliato nei confronti di qualcuno.

La verità è che troppo spesso vedo atteggiamenti sbagliati nella Chiesa di Dio. Atteggiamenti. Persone che forse non lasciano indietro le cose del passato, ed è per questo che non possono avere l'atteggiamento che dovrebbero avere, non possono reagire o parlare come dovrebbero. Il passato è passato. Dio non tiene un resoconto dei nostri peccati. Dio non ha una registrazione di tutti i nostri errori. Dio li conosce, ma questo non è il Suo modo di pensare. Quando ci pentiamo dei nostri peccati, Dio ci perdona e li dimentica. Ecco perché falliamo in molte delle nostre relazioni con gli altri, perché non dimentichiamo ciò che hanno fatto. Tendiamo a giudicarli duramente perché ricordiamo qualcosa che hanno detto o fatto a un certo punto. Questo è nella nostra mente, e poi li giudichiamo male. Non dimentichiamo cose che Dio ha dimenticato già molto tempo fa, quando si pentirono. Questo è malvagio.

È più che malvagio, è qualcosa di così malato che ho voglia di vomitare. Ma è qualcosa che accade molto spesso nella Chiesa di Dio. Persone che non vanno d'accordo o che non riescono ad avvicinarsi in un vincolo di comunione perché hanno quest'atteggiamento, perché non dimenticano qualcosa che è accaduto in passato. Qualcuno vi ha detto qualcosa in passato, o pensate che vi abbia fatto qualcosa. Questo succede molto Pensate che vi abbia fatto qualcosa

perché forse qualcuno non vi ha rivolto la parola o qualunque cosa sia ed è per questo che pensate: "Amico! Cosa c'è che non va?" Forse l'altra persona non vi ha nemmeno visto. Questo può succedere. Ma questo è il modo in cui noi esseri umani di solito giudichiamo. Spero capiate di cosa sto parlando.

A causa di queste cose facciamo danno alla nostra comunione. Ci feriamo nella nostra comunione con Dio. È una cosa spirituale, perché non dimentichiamo certe cose. È molto sbagliato afferrarci a queste cose e non perdonare gli altri. In primo luogo, perché non abbiamo il diritto di nutrire rancore verso nessuno. Non c'è una sola persona qui presente che abbia il diritto di nutrire rancore nei confronti di un'altra persona. Tuttavia, questo continua ad accadere fino ad oggi. Questo continua ad accadere in ogni luogo in cui si celebra la Festa dei Tabernacoli. Le persone ascoltano, ma perché sono esseri umani e dovuto alle esperienze che hanno avuto nel Corpo di Cristo, tra loro, non possono dimenticare certe cose. Perché? Perché siamo carnali. Siamo egoisti, carnali, ci proteggiamo nella nostra mente. Non capiamo chi siamo e dove siamo, e semplicemente non pensiamo agli altri. "Se mi trattano in questo modo, se si comportano in questo modo, dire qualcosa del genere, offendermi..." Se vi offendete, per qualsiasi motivo, siete molto lontani dal modo di vita di Dio. State giocando nel cortile. Non potete entrare nel Tempio in questo modo. Non riesco a venire a termini con questo!

In questo sermone parliamo del desiderio di Dio di portarci al Tempio, di avere comunione con noi, di plasmare e modellare le nostre menti in modo da poter essere più simili a Lui, per essere più in unità di spirito con Lui. Ma noi siamo di ostacolo. Davvero. Siate onesti con voi stessi. Avete dei sentimenti sbagliati nei confronti di qualcuno nel Corpo di Cristo? Quando li incontrate, parlate con loro? O se vi passano accanto, vi viene in mente qualche sentimento sbagliato? Perché in questo momento vi dirò che questo esiste. Va bene? Questo esiste ma non dovrebbe esistere perché è un ostacolo alla vera comunione con Dio. Questo inibisce la nostra crescita spirituale, perché si possa ricevere lo spirito santo nel nostro essere.

Lo spirito santo di Dio opera in un certo modo e dobbiamo sforzarci di essere in unità in questo. Ciò significa che dobbiamo vivere e pensare in un certo modo nella Chiesa, l'uno verso l'altro nel Corpo di Cristo. Incredibile! È davvero impressionante capirlo. Dobbiamo fare uno sforzo per viverlo. Perché questa è una battaglia costante contro il nostro io. E più combattete contro il vostro "io", più prospererete e potrete gioire di ciò che è vero, in comunione nello spirito di Dio.

Noi siamo gli unici che fanno da ostacolo. Possiamo solo incolpare noi stessi se sentiamo gelosia e invidia, se nutriamo rancore, se non dimentichiamo qualcosa che è accaduto nel passato, se ci aggrappiamo a quelle cose, se ci sentiamo offesi. E qualcosa che mi rende alquanto furioso, quando qualcuno si offende e dice. "Sono offeso! Tal dei tali mi ha offeso." Ma chi credi di essere? Questa è presunzione, è orgoglio, puzza.

Vi dirò una cosa. Il mio radar per queste cose è così sensibile che rimarreste sbalorditi per quanto chiaramente posso vedere queste cose. Io odio la superbia. Odio l'alterigia con tutto il mio essere. Questo viene da Dio, perché Dio odia la superbia. È una cosa così brutta. Dio può

lavorare solo con qualcuno che ha un cuore contrito, un cuore umile. Abbiamo letto di questo in Isaia. Questo è il tipo di mente con cui Dio può lavorare. È una grande cosa capirlo.

Versetto 14 - Or l'uomo naturale non riceve le cose dello spirito di Dio, perché sono follia per lui... Questo si può applicare a noi se non stiamo attenti, se cediamo alla nostra carnalità e non allo spirito di Dio. ... **e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente.** Perché provengono dallo spirito santo. **Ma colui che è spirituale giudica / discerne ogni cosa...** In altre parole, è in grado di vedere e comprendere le cose a livello spirituale, in modo giusto e non ingiustamente. ... **ed egli non è giudicato/discernuto da alcuno.** In altre parole, non capiscono questo modo di vivere.

Infatti chi ha conosciuto la mente del Signore da poterlo istruire? È incredibile quanto arroganti possano essere gli esseri umani. **Or noi abbiamo la mente di Cristo.** A volte dobbiamo chiederci: "Abbiamo davvero la mente di Cristo? In che misura abbiamo questa mente? O abbiamo troppo della mente egoistica, della mente centrata sul nostro io?"

Filippesi 2. Dio vuole darci molto di più, ma a volte noi stessi siamo di ostacolo. Lo dico perché più possiamo esaminare noi stessi dopo questa Festa dei Tabernacoli - e anche durante questa Festa dei Tabernacoli - più saremo in grado di abbracciare ciò che Dio ci sta dando, ci sta dicendo. E saremo in grado di esaminare in verità e con tutto il nostro essere le nostre vite e la nostra mente, più ci avvicineremo a Dio. Gran parte di questo inizia nei rapporti, nel modo in cui pensiamo verso le altre persone, nel nostro modo di reagire verso loro, nel modo in cui pensiamo e in ciò che sentiamo nei loro confronti. Ciò rivela molto di noi stessi e può essere un mezzo importante perché noi si capisca più profondamente a che punto ci troviamo, e per poi chiedere a Dio di aiutarci a cambiare queste cose. In questo modo potrete arrivare ad una maggior convinzione di quanto siano sbagliate, a quanto fanno da ostacolo per poter ricevere di più.

Dio sta ora dando alla Sua Chiesa il tempo di avvicinarsi a Lui, di invocarlo di più, di essere riempiti con l'abbondanza della Sua mente, della Sua vita, della Sua potenza, del Suo spirito santo e di allontanarci dal peccato, di allontanarci dai pensieri sbagliati, di fuggire da queste cose come mai prima nella Chiesa e di chiedere l'aiuto di Dio di crescere di più nel prossimo anno. E come parte da questo processo, Dio vi darà molto, molto più di quanto possiate capire. Abbiamo raggiunto un punto in cui Dio inizierà a riversare di più su di noi. Ma se non siamo dei vasi degni di questo, se non stiamo facendo ciò che dobbiamo fare, non possiamo farne parte. E questo sarebbe molto triste.

Il grande desiderio di Dio è di riversare abbondante misericordia su di noi, ma sta a noi chiedere questo di Dio. Sta a noi riconoscere ciò che siamo, vedere ciò che siamo e di renderci conto che queste cose devono cambiare nella nostra vita e dire a Dio: "Ho bisogno del Tuo aiuto." Dio vuole aiutarci! Sarebbe molto sciocco da parte nostra non chiedergli di aiutarci. Sarebbe molto sciocco non invocare il Suo aiuto, specialmente ora che vuole darci più del Suo aiuto a causa di ciò che si sta preparando a fare nella vita delle persone. Perché non potete capire cosa sta

arrivando. Se vi preparate, se vi sottomettete al processo, potrete quindi partecipare a qualcosa che gli esseri umani non sono nemmeno mai stati in grado di immaginare.

Non potete nemmeno immaginare come sarà quando Dio inizierà a riversare il Suo spirito su questo mondo. Quando le persone cominceranno ad umiliarsi per ciò che avrà luogo, quando le persone saranno infrante, senza alcuna speranza. Ma voi sarete pieni di speranza, pieni di audacia, sarete in pace nei momenti peggiori. Non pensate che qualcuno ti chiederà il perché?

Non è una questione di orgoglio, di arroganza, non a causa di qualcosa che abbiamo fatto, ma riconosciamo che questo è qualcosa che Dio farà, in cui possiamo condividere se ci prepariamo di più a questo fine. L'esperienza, l'emozione che sarà provata da coloro che continueranno a vivere nel Millennio. Alcuni saranno resuscitati nella prima resurrezione, altri continueranno a vivere in una nuova era. Non potete immaginare la meraviglia che sarà, la pienezza di quello. Viviamo nel periodo più incredibile in tutta la storia umana e Dio molto desideroso di condividere con noi ciò che sta facendo, ciò che sta vivendo.

Magari potessimo vedere più chiaramente. Se voi potreste capire meglio la profondità di ciò che Dio ci sta dando in questa Festa dei Tabernacoli, commettereste molti meno peccati nella vostra vita.

Filippesi 2:1 - Se dunque vi è qualche consolazione in Cristo, qualche conforto d'amore – agape – qualche comunione di spirito... Leggiamo queste cose, ma a volte non capiamo cosa viene detto. La comunione dello spirito inizia nella congregazione, nella Chiesa. Non possiamo avere un rapporto speciale con Dio, pregare Dio e non comprendere che questa comunione è nella Chiesa, nel nostro modo di pensare verso gli altri nella Chiesa, nel Corpo di Cristo. La comunione che possiamo avere con loro è la comunione che possiamo avere con Dio. Questo è ciò che determina quanto Dio può darci. Questo è ciò che determina, che riflette come pensate. Dio lo usa. Lui lo sa. Se apportiamo cambiamenti in queste cose e diventiamo spiritualmente forti nel nostro rapporto con Lui e con gli altri nel Corpo di Cristo, saremo incredibilmente benedetti.

Se dunque vi è qualche consolazione in Cristo, qualche conforto d'amore, qualche comunione di spirito... Nella parte più profonda del nostro essere, nel nostro modo di pensare. Pensare su cosa? Su ciò che Dio ci sta dando, su ciò che Dio ci offre e in riguardo agli altri nel Corpo di Cristo. Compassione. Molti di noi dobbiamo mettere molto più in pratica la compassione.

Abbi più compassione, sii più misericordioso nel nostro modo di pensare. Se Dio è stato misericordioso con voi e vi ha perdonato tutta la cacca nella vostra vita, tutto il vostro dramma, dramma, dramma, dramma... Perché questo è quello che è. Il prodotto del dramma: la cacca. Questo è ciò che esce dal retro del dramma. Davvero! Non è altro che questo. E se Dio è così misericordioso da perdonarci queste cose, allora dico io, non dovremmo essere misericordiosi con gli altri?

Perché non possiamo essere misericordiosi con gli altri, perdonare gli altri? Perché serbare rancore? Perché aggrapparsi ai cattivi sentimenti nei confronti degli altri? A volte c'è così tanto orgoglio e arroganza, al punto che non riesco a far capire [ad alcuni]. Pensiamo di essere così speciali da tenerci aggrappati ai nostri sentimenti offesi. "Tal dei tali mi ha offeso." Oh, amico! Abbiamo bisogno di aiuto. Il popolo di Dio ha bisogno di aiuto. Abbiamo bisogno di aiuto per crescere, per superare e essere uniti. Che grande cosa è essere in grado di pensare nel modo corretto verso gli altri nel Corpo di Cristo!

Versetto 2: rendete perfetta la mia gioia, avendo uno stesso modo di pensare, una stessa agape, un solo accordo e una sola mente. Questo è il grande desiderio di Dio, che si sia in unità, che si abbia la stessa mente di Lui, che si sia in unità con Dio! ... **non facendo nulla per rivalità o vanagloria...** Eppure, ci sono troppe cose che facciamo per rivalità, per vanagloria perché abbiamo problemi nella nostra vita, nel dramma, nel dramma, nel dramma. Abbiamo conflitti nella nostra vita. Abbiamo conflitti con gli altri nella Chiesa di Dio perché non li perdoniamo, perché ci aggrappiamo a un'offesa, a qualcosa che è accaduto nel passato. È vanagloria, perché pensiamo di essere qualcosa di meglio di ciò che siamo realmente e giudichiamo gli altri, pensiamo che siano inferiori a noi. Questo è disgustoso.

... un solo accordo e una sola mente non facendo nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà... Vediamo chi siamo? Capiamo cosa siamo? ... **ma con umiltà...** Umiltà di spirito. ... **ciascuno di voi stimando gli altri superiori a voi stessi.** Questo è stato tradotto molto male e molte persone lo interpretano nel modo sbagliato. Molti nella Chiesa di Dio non comprendono ciò che viene detto qui. Considerare altri superiori significa mettere gli altri al primo posto e non noi. Pensare prima a noi stessi è egoista. Non pensiamo agli altri.

Qualcosa che aborro in questa generazione odierna è che sono come quelli che vissero prima del diluvio. È una generazione molto, molto egoista. Odio il tipo di cose che vedo nel mondo. E come Lot, che affliggeva la sua anima giorno dopo giorno a causa delle cose che vedeva in un mondo malato, quello che le persone stavano facendo al suo tempo, nel suo ambiente, alla sua famiglia. Vedeva l'effetto che questo aveva e lo odiava, lo odiava con tutto il suo essere.

Ho visto la crescita dell'egoismo, persone che sono ignare di chiunque altro intorno a loro. Questo è l'opposto di ciò di cui stiamo parlando qui. Si può essere inghiottiti da questo. Le persone non sono interessate a coloro che le circondano. A loro non importa. Non pensano agli altri. Cammini lungo un marciapiede – non stanca mai di stupirmi - quattro persone vengono nella tua direzione e il marciapiede non è così ampio. Non so cosa pensino queste persone che succederà. Chi cederà? Sono così stufo di questo da non spostarmi più dal marciapiede. "Se vuoi passare, bene passa. Rimango dove sono." Mi è successo un paio di volte. Un tipo mi è passato vicino, quasi da poter lustrare il mio orologio. Uno scontro di spalle. E poi cominciò a dire: "Oh, non si è fatto da parte".

Questo mi è successo di recente a Portland, in Oregon. Stavo camminando su un marciapiede - un grande marciapiede - e due ragazzi stavano venendo verso di me. Non vi consiglio di fare queste cose. Ma pensai: "State scherzando, vero? Penso ci stessero mettendo alla prova, per

vedere cosa avrebbero fatto quei due vecchietti. Voi giovani vedrete cosa faremo. Io non mi mossi. E quando li avevamo passati, uno disse: "Non si è mosso". È vero, non mi mossi. E non importa se uno fosse caduto a terra. È così egoista questo mondo. Le persone pensano solo a se stesse. Capite cosa sto dicendo? Cammini in un centro commerciale, ma chi se ne importa degli altri? Vi importa cosa succede intorno a voi? O siete così assorti nel vostro mondo da non pensare agli altri?

Lo vedo a volte nei nostri incontri. Siamo in mezzo al corridoio, così assorti nella nostra conversazione che non ci rendiamo conto che altre persone stanno cercando di passare. E, per favore, non fraintendetemi. Posso capire questo fino a un certo punto. Ma la mia mente pensa un po' questo, cerco di essere sempre attento a ciò che sta accadendo intorno a me, a chi è intorno a me. Mi sforzo di fare questo, davvero. Se vedo arrivare qualcuno, mi sposto o chiedo agli altri di fare spazio. Capite? Perché non siamo soli al mondo! Siamo parecchi! Pensate a questo! Mi chiedo come sarà domani. Spero che le cose vadano meglio. Perché questo ci riguarda. Siamo così assorti in quello che stiamo dicendo, in ciò che "io" sto dicendo. È bello avere comunione, ma non dovremmo escludere gli altri intorno a noi, essere sconsiderati, rimanere fermi alla porta, bloccandola, e quindi nessun altro può entrare.

Non lo capisco. Se sei davanti alla porta, che cos'è una porta? È il modo per entrare e uscire da una stanza. Se stiamo alla porta e non c'è altro modo per entrare o uscire dalla stanza, cosa succederà? "Mi scusi. Devo passare." Se è necessario, uno è obbligato a farlo. Ma nessuno dovrebbe farlo perché, prima di tutto, non dovresti essere alla porta se pensi agli altri. Perché gli altri devono entrare e uscire. "Amo gli altri. Voglio che abbiano la libertà di entrare attraverso la porta". Sto dando un esempio di qualcosa di molto semplice, qualcosa di cui a volte non ci rendiamo conto. Non pensiamo come qualcosa del genere influisce sugli altri.

E anche in pubblico. Questo è ciò di cui dovremmo preoccuparci. Degli altri in un ristorante e in altri luoghi, per facilitare il loro compito. È fantastico, abbiamo pagato per questo e siamo tutti qui insieme, stiamo facendo qualcosa insieme. Ma qualcuno deve passare. Forse qualcuno che porta in braccio un mucchio di piatti. Siamo un gruppo a cui piace parlare, ed è bello, ma non a spese degli altri, non rendendo le cose più difficili per quelli intorno a noi che vogliono servirci. Vengono pagati per il loro servizio, sì, ma non per dover aspettare per cinque o dieci minuti finché, finalmente, ci togliamo di mezzo per lasciarli passare con tutti quei piatti che hanno in braccio. Amiamo anche loro? Ci importa di loro?

Ecco di cosa si tratta. Questo è quello che ci viene detto qui! Di pensare agli altri. Non pensare prima a voi stessi, perché è quello che facciamo di solito. Non pensiamo agli altri. Pensate quanto migliore sarebbe questo mondo se pensassimo agli altri in tutte queste cose come comunità, in tutto ciò che ci circonda. Questo mondo sarebbe molto meglio, le cose sarebbero molto più facili. Ma non lo sono, perché viviamo in un mondo malato ed egoista.

Viviamo nell'era dei selfie. Una delle cose migliori che si può comprare è un bastoncino di selfie. Una delle più grandi invenzioni di quest'era. Non il telefono cellulare. No. La migliore invenzione è il bastoncino selfie, in modo che uno possa prendere tutte le fotografie che vuole.

Circa 15 o 20 anni fa dovevi avere diverse macchine fotografiche e pagare le persone per scattare le istantanee. "Mettiti di nuovo in quella posizione." Si faceva clic e si scattavano centinaia e centinaia di foto. Ora possiamo farlo da soli, con quel bastoncino selfie. Questo rappresenta l'era in cui viviamo. Davvero. Questa è l'era del bastoncino selfie! È emblematico del modo in cui la gente pensa. Siamo così attratti da noi stessi da non pensare agli altri.

Pensate che quelle persone stiano pensando agli altri, a quelli che stanno aspettando per fare le loro foto? Meglio non parlare di questo...rimarrei qui per sempre.

Essere umani egoisti, egoisti, egoisti! Questa è l'era in cui viviamo. Forse non ci credete, ma è contagioso. Dovete combattere contro questo modo di pensare, perché questo si manifesta in molti modi diversi. Uno rischia di interiorizzare questi atteggiamenti sempre di più. Dovete combattere contro questo.

Oh, il mio tempo è scaduto. Il nostro tempo è scaduto. Penso di aver detto tutto ciò che dovevo dire oggi.

Finirò il sermone, ma questo mi ricorda l'inno che abbiamo cantato oggi: *Quanto sono belle le Tue dimore!* Lo spirito santo di Dio. Il Suo desiderio di dimorare in noi e noi in Lui. È qualcosa di molto bello. Stavo leggendo questo e sono rimasto colpito da qualcosa che dice quell'inno. "Sì, l'uccello ha trovato la sua casa, costruito un nido per metterne la sua prole." Possiamo leggere qualcosa del genere e pensare che si tratta davvero di uccelli. Che si tratta di costruire un nido. "Vorrei poter trovare i Tuoi altari." Come far senso di questo? Ha tutto a che fare con: "Quanto sono preziose le Tue dimore". Dio ha creato tutto questo, il mondo che ci circonda. Anche un uccello che può costruire un nido. Ma questo si riferisce a qualcosa di molto più importante, molto più grande.

Dio ha creato il mondo fisico intorno a noi. Ma siamo qui per arrivare a conoscere il posto che Dio ha per noi. Qualcosa non di temporaneo, ma che a volte trattiamo come se lo fosse. Ecco perché diventiamo così egoisti, perché pensiamo solo a noi stessi. Tendiamo ad essere così, se non stiamo attenti.

"Quanto sono belle le Tue dimore, o Eterno degli eserciti! Beati quelli che vivono nella Tua casa, lodandoti sempre ". Il desiderio di Dio e che noi si sia nella Sua casa, nel tempio. Di essere nel Suo tempio ora e più tardi si faccia parte del Tempio.

"Beati quelli che trovano forza in Te..." La nostra forza viene da Dio, non da noi stessi. Guardiamo a Dio. "... Di giorno in giorno diventano più forti finché non dimoreranno in Sion". Questo è il nostro desiderio, il nostro obiettivo, ma per arrivarci dobbiamo fare molti cambiamenti, dobbiamo combattere questa battaglia. Il nostro più grande nemico lo possiamo vedere nello specchio. Ogni giorno quando vi alzate e vi guardate allo specchio, questa è la vostra battaglia. Indossate l'armatura di Dio, chiedete a Dio di aiutarvi, perché avete ancora molto lavoro da fare per combattere contro voi stessi. È scritto in lettere molto grandi: ME. IO. IO.

"Quanto sono belle le Tue dimore, o Eterno degli eserciti! Ascolta, o Dio di Israele, la mia preghiera." Quanto anelate questo? Quanto lo mettete in pratica? Invocate Dio per il Suo aiuto a cambiare, per ricevere tutto ciò che Egli ci dà? "Perché un giorno con Te vale più di mille giorni in qualsiasi altro posto." Ma a volte tendiamo a tener Dio in disparte. Passiamo tutto il giorno senza pensare a Dio. Siamo abbandonati a noi stessi. Se pecciamo e non ci pentiamo, siamo separati da Dio.

Trascorri una giornata con Dio, quando Dio è parte dei tuoi giorni, sei con Dio, questo è incredibile. Quando l'ho letto e ho visto i "mille giorni" ho pensato: un giorno come questo è meglio di un intero millennio senza Dio. Non ho potuto smettere di pensare a coloro che hanno vissuto 800, 900 anni senza Dio, e guardate cosa ha prodotto, un diluvio, un grande diluvio per distruggere tutti, perché avevano corrotto le loro menti. Alcuni d'essi non potranno nemmeno essere resuscitati nel Grande Trono Bianco, perché la loro mente è stata fissata nel male. Tutto è finito per loro. Nulla che Dio possa mostrar loro, può dar loro, può offrirli li cambierà, perché, come Lucifero quando peccò per la prima volta, le loro menti sono state fissate nel male. Perché nel tempo un essere umano può distruggere la sua mente. È incredibile capire questo.

Prima eravamo soliti pensare che tutti sarebbero risorti. Abbiamo pensato a cosa sarebbe successo quando le persone che hanno ucciso molti, che sono state responsabili della morte di milioni di persone, persone le cui menti erano molto malvagie, se venissero resuscitate. Bene, potete star certi che queste persone non saranno resuscitate, va bene? Ci sono persone le cui menti sono state così malvagie, persone che hanno fatto cose così orrende, cose che non potete neppure concepire che un essere umano possa trattare un altro essere umano in quel modo. Ma c'è una ragione per questo. È perché sono malati, sono sotto l'influenza di un essere che hanno scelto di imitare nelle loro vite carnali, odiose e malvagie.

Prima nella Chiesa pensavamo che tutti sarebbero risorti. Che tutti avranno l'opportunità di cambiare e accettare Dio, di ricevere Dio. Ma alcune persone sono già state giudicate – da tempo. Quindi, non è necessario rimetterle in un corpo fisico. Dio non lo deve a loro. Dio non lo deve a loro! A volte abbiamo delle idee molto sciocche.

"Quanto sono belle le Tue dimore, o Eterno degli eserciti! Ascolta la mia preghiera, o Dio di Israele. Perché un giorno con Te è meglio di mille... "È meglio di 1000 anni. "Vorrei poter trovare i Tuoi altari." Sapete cosa significa? Significa poter presentarci davanti a Dio, di aggrapparci a Lui, di pregare per la misericordia di Dio, di poter trovarla, di poter essere perdonati dei nostri peccati. A volte non apprezziamo il valore di tutto questo.

"Vorrei poter trovare i Tuoi altari, mio Signore, mio Re, mio Dio".